

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Abbonamento
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
 Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
 Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
 L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento
 a trimestre). Mandando alla Direzione del
 Giornale, L. 26, Sem. e Trini. In proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni
 Circolari, circolari, annuali motori
 necrologici, inviti, notizie di interesse privato:
 in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo
 la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
 In terza e quarta pagina avvisi ricicame a se-
 conda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

La situazione in Oriente

Tittoni e Aehrenthal pienamente d'accordo

Un discorso di Aehrenthal ieri a Budapest, discutendosi in seno alla Commissione degli affari esteri della Delegazione Ungherese, il bilancio degli esteri, l'on. Tittoni pronunciò un discorso.

« Ecco un brano sostanziale: « Il nostro atto non fu che lo sviluppo naturale di uno stato di cose di diritto creato nel 1878. Aehrenthal cita l'opera di Blunschli del 188) che dice formalmente che l'alta sovranità del sultano non venne eliminata: nel 1878, ma in realtà si riconobbe effettiva la sovranità di Francesco Giuseppe. « Si tratta dunque di una contraddizione tra la forma e la sostanza dell'ordine legale, che può essere « risolto soltanto con la abolizione totale della forma che non ha potenza, né senso ». Ciò che Blunschli disse nel 1880 oggi si verificò. « Perciò di fronte alla Turchia si può parlare soltanto di perdita formale o non materiale ».

In sostanza (commenta la *Gazzetta di Venezia*) — Aehrenthal ripeté quanto ebbe a dire Tittoni a Carate. Tittoni infatti affermava: « del resto non è da meravigliarsi se certi tropposottili avvedimenti, coi quali la diplomazia creò « situazioni di diritto, che sono mere « finzioni ed alle quali contraddice lo « stato di fatto » da essa contemporanea « realmente creato », non resistono a lungo all'azione del tempo. — Come i lettori vedono, all'on. Tittoni tocca anche il merito d'aver suggerito al collega Aehrenthal... un bel metodo di difesa!

L'orizzonte si rischiarò LA CONFERENZA

L'orizzonte internazionale si va rischiarando. L'accordo anglo-russo intervenuto fu seguito all'ultimo colloquio avvenuto fra il ministro russo Iswolsky ed il ministro inglese Grey, ha semplificato la situazione. Si crede che entro novembre potrà riunirsi il congresso delle potenze per la revisione del trattato di Berlino.

L'Inghilterra non riconosce le modifiche al Trattato di Berlino

Si è aperta ieri a Londra la sessione annuale della Camera dei Comuni. Il primo ministro rispondendo ad una analogia interrogazione disse che affinché i trattati possano conservare il loro valore l'Inghilterra si rifiuta di riconoscere i cambiamenti apportati ad un trattato da uno qualunque degli Stati contraenti senza il consenso degli altri Stati.

L'ITALIA SAPEVA

Il « Neues Wiener Tagblatt » e la « Allgemeine Zeitung » si dicono autorizzati ad affermare che l'Italia e la Russia erano perfettamente al corrente dei piani annessionisti dell'Austria o vi avevano data la loro piena adesione.

LA GUERRA SI AVRÀ

Parla un patriota serbo
 Il corrispondente della « Tribuna » da Belgrado manda una sua intervista con un patriota serbo, in cui si dice che la Serbia vuole l'assoluta autonomia della Bosnia e Erzegovina sotto l'alta sovranità del Sultano e la garanzia dell'Europa: che essa non è disposta ad accettare l'aumento del territorio austriaco e la soppressione delle popolazioni della Bosnia ed Erzegovina all'Impero austro-ungarico, e si conchiude: « Se si vuole la guerra, la si avrà! »

LA POLITICA... MONTENEGRINA

del ministro Tittoni
 Qualche giornale di Roma ha avanzato la supposizione, che il Re non intende disfarsi del ministro Tittoni, perché la politica estera, diciamo così

montenegrina, sarebbe stata fatta dall'on. Tittoni per cortigianeria verso il nostro Re.

Nostro zucchero è molto bellicoso

Si ha da Celligine, che il principe Nicola, rispondendo ad un gruppo di deputati venuti a salutarlo prima dell'apertura del Parlamento, ha detto che l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria Ungheria è per i montenegrini un danno da riparare. Essi la criticarono fino alla ultima goccia del sangue, e i loro pacifici tentativi non riuscirono. La parola del principe sono state accolte con entusiasmo.

Il credito dei 18 milioni in Bulgaria

Il credito straordinario di 18 milioni chiesto dalla ministro della guerra, sarà destinato all'equipaggiamento dell'esercito, all'approvvigionamento, all'acquisto di cannoni, fucili o 50 milioni di cartucce da fucili.

Il Parlamento cretese per la Grecia

Si ha da La Canea che il Parlamento cretese, adunato ieri in sessione straordinaria, inaugurò i propri lavori nel nome di Re Giorgio di Grecia.

PER UNA MAGGIORE PREPARAZIONE MILITARE

L'on. Barzilai ha scritto una lettera al *Popolo Romano* di cui è commentata la chiesa nella quale dichiara di non aversare, sebbene repubblicano, le spese militari, ritenendo necessaria per la tutela dei nostri diritti una maggiore preparazione militare dell'Italia.

Il Lloyd austriaco boicottato in Turchia

E' cominciato a Costantinopoli, a Salonicco ed in altri porti turchi il boicottaggio dello scaccio delle merci dei vapori del Lloyd austriaco.

Iswolsky di nuovo a Parigi e Berlino

Si ritiene che il ministro degli esteri russo Iswolsky ritornerà in Russia tra una decina di giorni. Si conferma che egli si formerà ancora a Parigi e a Berlino per conferire con Pichon e con il principe di Bülow.

Mulay Afid e il trattato di Berlino

Il *Diarlo Universal* scrive che Mulay Afid trovò poco logico che le potenze le quali sconoscono con disinvoltura gli impegni presi a Berlino nel 1873, pretendano di esigere da lui il rispetto dell'atto di Algeriras.

LE NOSTRE ESPORTAZIONI in Turchia e il momento attuale

L'impero ottomano, nel nuovo regime di libertà, è suscettibile di grande avvenire economico ed i buoni rapporti con quello Stato diventano una necessità assoluta per quelle nazioni che hanno la vista lunga e vogliono acquistare una buona posizione commerciale nei pressi della Mezzaluna. Disgraziatamente, per la dabbennaggine del nostro ministro degli esteri, che scientemente o inosciosamente, si è reso complice dell'Austria nell'infrangimento del trattato di Berlino, le nostre buone relazioni con la Turchia, da poco migliorate dopo che con grande fatica furono dissipati i malintesi per la Tripolitania, minacciano ora di guastarsi nuovamente, il che potrebbe riuscire di grave nocimento al nostro commercio di importazione nelle regioni dell'impero se i turchi volgeranno anche contro di noi le armi colle quali già hanno cominciato a colpire le merci austriache, che sono fatte soggette al boicottaggio.

Crediamo quindi passare in breve rassegna le nostre principali importazioni nel nuovo Stato costituzionale. Ci limitiamo per ora alla Turchia europea: Noi esportiamo nella Turchia europea complessivamente nel 1902 per L. 87,592 mila, nel 1903 per L. 28,321 mila, nel 1904 per L. 49,149 mila, nel 1905 per L. 62,894 mila, e nel 1903 per L. 60,734 mila, duplicando in un periodo di cinque anni la totale nostra esportazione in quel paese. Passando alla Turchia asiatica noi noi esportammo colà nel 1902 per L. 10,561 mila, nel 1903 per L. 17,400 mila, nel 1904 per L. 17,400 mila. Ecco le principali nostre esportazioni per la Turchia europea: Nei prodotti chimici, generi medicinali, ecc. esportammo in Turchia europea per una totalità di Lire 1,784 mila nel 1902, per L. 1,689 mila, nel

1903, per L. 1,733 mila nel 1904, per L. 2,401 mila nel 1905 ed infine per 2,857 mila lire nel 1906.

Fra le merci di questo gruppo più ricercate sui mercati turchi, vengono prima i flammiferi di stearina, di cera o simili. Basta riguardare alle seguenti cifre per intendere tutta la importanza della esportazione di tale voce. Nel 1902 noi esportammo flammiferi ecc. in Turchia per L. 1,005 mila; nel 1903 invece per L. 1,787 mila. Subito dopo vengono i flammiferi di legno, il carbonato di piombo, il solfato di rame, i medicamenti, le gomme, le resine, ecc., ecc.

Nulla canapa, juta, lino, ecc., segnaliamo con soddisfazione un fortissimo incremento da lire 822 mila nel 1902, passiamo a L. 1,648 mila nel 1903. Primi fra tutti vengono i cordacci, le cordicelle ecc., noi ne esportammo in Turchia nel 1902 per lire 241 mila, nel 1903 per 314 mila lire della grossezza inferiore a due millimetri e più, della grossezza inferiore a due millimetri, nel 1902 per lire 49 mila, nel 1903 per L. 814 mila. Dopo i cordacci, sono degni di menzione i filati di canapa, ritorti o grezzi. Nel 1902 ne esportammo per circa L. 30 mila in seguito per circa L. 33 mila. Grande sviluppo hanno avuto i tessuti di canapa e di lino da L. 37 mila nel 1902, si giunse a ben lire 167 mila nel 1903. Seguono i tessuti operati ed imbianchiti. Di operati cuciti se ne esportarono in Turchia nel 1902 per lire 80 mila, nel 1903 per L. 237 mila.

Passiamo ora alla categoria dei cotoni, la più importante tra tutte nei riguardi della nostra esportazione nella Turchia europea.

Vengono in prima linea i tessuti di cotone lisci e stampati. Ne furono esportati per lire 1,621 mila nel 1902, L. 3,074 mila nel 1903, L. 5,311 mila nel 1904 L. 3,621 mila nel 1905, L. 7,044 mila nel 1906.

Vengono dopo i tessuti a colori tinti non marzializzati, e proporzionalmente per gli anni nella maniera seguente:

Nel 1902 furono esportati tessuti di cotone tinti per L. 4,559 mila nel 1903 per L. 0,028 mila nel 1904 per L. 7,600 mila nel 1905 L. 7,441 mila nel 1906 per L. 3,030 mila.

Di filati di cotone ne furono esportati: nel 1902 per L. 4,250 mila, nel 1903 per L. 3,557 mila, nel 1904 per L. 2,279 mila, nel 1905 per L. 3,422 mila nel 1906 per L. 5,396 mila.

Seguono i tessuti di cotone lisci o grezzi. Complessivamente la quinta categoria dà all'esportazione in Turchia europea per un totale di L. 16,871 mila, nel 1902 per L. 17,002 mila nel 1903 per L. 20,997 mila nel 1904, per L. 22,031 mila nel 1905 e per L. 20,896 mila nel 1906.

Importanti appaiono ancora alcune voci della categoria « seta ». I tessuti di seta colorati e lisci hanno dato per il 1902 una esportazione pari a L. 3,594 mila nel 1903 pari a L. 4,551 mila nel 1904 per L. 8,211 mila nel 1905 per L. 11,212 mila, nel 1906 per L. 11,245 mila, sulla totalità noi abbiamo esportato di seta in Turchia europea; nel 1902 per L. 7,858 mila nel 1903 per L. 9,255 mila, nel 1904 per L. 12,410 mila, nel 1905 L. 13,614 mila nel 1906 per L. 13,702 mila.

Degni di speciale considerazione appaiono la categoria « legno e paglia ». Dalla somma complessiva di esportazione in Turchia nel 1902 pari a L. 555 mila si passa nel 1903 a L. 6,841 mila. Questo aumento considerabile si deve maggiormente attribuire alla esportazione di bastimenti ed altri galleggianti.

La categoria « minerali, metalli e loro lavori » è in forte progresso promettente ancora più nell'avvenire. Difatti da L. 877 nel 1902 si passa a ben L. 2,440 mila nel 1903. Il maggior aumento è dato dalle laminie di ferro che da L. 11 mila nel 1902 passano a L. 971 mila nel 1903.

La categoria « pietre, terre, vassellami, ecc. » dà un ottimo risultato, di L. 1,287 mila nel 1902 si passa a L. 4,051 mila nel 1903.

La categoria « animali e prodotti animali, ecc. » è in perdita. Nel 1902 nella sua totalità raggiungeva la cifra di L. 1,531 mila; nel 1903 la cifra di L. 1,282 mila. Come si vede, il posto migliore nelle nostre esportazioni in Turchia è tenuto dalle cotoneate, le quali anzi sono in continuo aumento specialmente nella Turchia asiatica. Sebbene queste note non riguardino per dare un'idea dell'incremento delle nostre importazioni nell'Impero, citeremo un recentissimo rapporto del sig. Shipley, console inglese ad Erzerum (Armenia) il quale rapporto il relatore nota la diminuzione generale subita dalla importazione delle merci di cotone di origine inglese ed il corrispondente aumento delle merci dello stesso genere di origine italiana e germanica. Specialmente i cosiddetti velluti di fiammifera, fabbricati dagli industriali italiani, trovano pronta vendita, sia per lo spessore della stoffa, sia per i colori fastosi coi quali sono tinti e che corrispondono perfettamente al gusto della popolazione. Anche i tedeschi fabbricano e mandano in Armenia stoffe consimili a quelle italiane, ma il loro prezzo è alquanto elevato.

Il dopo queste constatazioni di fatto ci domandiamo perchè l'on. Tittoni — dopo il gravissimo errore commesso, riconosciuto financo dai suoi uffici — non senta la necessità, se non di rimediare, almeno di diminuire le conseguenze del mal fatto.

La Germania, tenendo che una parte di responsabilità, per il tradimento dell'Austria e danno della Turchia, potesse esserle attribuita, si è affrettata a far dichiarare alla Porta che essa non entra per nulla nel colpo di mano dell'Impero austro-ungarico. Perchè — se è vero che nulla sapeva delle intenzioni dell'Austria — l'on. Tittoni non ha fatto altrettanto?

È abolito il duello nell'esercito

Su proposta dei ministri Casana e Mirabello, il Re ha firmato il decreto con cui è abolito il duello nell'esercito e nell'armata. Per le vertenze cavalleresche viene costituito un giuri d'onore, di cui il decreto fissa le modalità, per l'esame delle vertenze che ad esso verranno sottoposte.

Il decreto reale abroga tutte le disposizioni precedenti contrarie e si compone di undici articoli.

Quando fra due militari — precisa il decreto — sorge una vertenza cavalleresca, è dovere dei loro rappresentanti di tentare ogni mezzo per comporla amichevolmente.

L'offensore e l'offeso come chi li rappresenta debbono attingere dal sentimento stesso dell'onore, rettamente inteso, e dai legami che avvengono gli animi della grande famiglia militare unita dalla comunanza di un altissimo scopo, la coscienza di tale dovere.

Tanto è generoso l'atto di chi, dopo aver trascorso verso un compagno d'armi in un momento in cui minore era la serenità dello spirito, manifesta con lealtà di soldato il rammarico dell'offesa recata, quanto quello di chi accetta con pari lealtà la mano, che gli viene tesa. L'uno e l'altro hanno bene meritato di quel sentimento di fratellanza e di solidarietà che concorrono a costruire la saldezza dell'esercito o dell'armata.

Qualora non riesca possibile comporre la vertenza, è obbligo dei rappresentanti di deferire questa al giudizio di un giuri d'onore da costituirsi nel modo stabilito nel decreto in parola. La violazione di questo obbligo costituisce mancanza disciplinare.

Per gli ufficiali in congedo, quando non siano considerati in servizio, il ricorso al giuri d'onore per la risoluzione delle vertenze cavalleresche è obbligo morale.

Anche le vertenze fra militari e borghesi — qualora questi ultimi vi aderiscano — potranno essere deferite al giuri sopra costituito. E in questo caso l'accettazione del verdetto corrispondendo per le parti ad un dovere d'onore.

Le truppe italiane hanno passato... il confine

I giornali locali di Isonzo davano notizia che a Gressanone la popolazione era in grande fermento e le truppe della guarnigione erano sotto le armi perchè le truppe italiane avevano passato il confine del Trentino in ciò aiutato da quelle popolazioni sollevatesi contro l'Austria.

I nuovi cavalieri del lavoro

All'elenco dei nuovi cavalieri del lavoro vanno aggiunti: Rodio Francesco di Ostuni (Lecce), agricoltore; Borelli Luigi di Torre del Greco, commerciante; Bastalazzi Donato, di Arozzo, industriale; Forti Alfredo, di Prato, industriale; Antonini Andrea, di Treviso, industriale; Francesco Rinaldo, di Battaglia (Padova), industriale; Fiorazzo Vittorio di Padova industriale.

Un busto a Mario Pagano

Il 20 corrente sarà inaugurato a Roma un busto a Mario Pagano, donato al Consiglio Comunale per iniziativa del circolo lucano-romano e del comune di Erienza, patria dell'ingegnere giurista.

LA STRAGE DI UN PAZZO

Uccide 4 figli a martellato
 La « Tribuna » ha da Aquila che a Valle d'Oro, piccola borgata del circondario, un uomo, di cui si ignora il nome, colto da improvvisa pazzia, dopo aver chiuso i quattro suoi figli in un fienile, li ha orrendamente uccisi a colpi di martello.

Dopo il misfatto si è anch'egli ferito gravemente con lo stesso martello. Dei figli il più grande ha 18 anni e il più piccolo è un fanciullo di pochi mesi.

Cronache provinciali

Gita d'istruzione

CIVIDALE, 14. — Apprendiamo con vivo piacere che domenica saranno fra noi i giovani frequentanti la Scuola Popolare Superiore della vostra città.

Qui verranno accolti con entusiasmo e ci consta che le autorità si troveranno alla stazione a riceverli.

I giovani visiteranno i nostri storici e preziosi monumenti, quindi alle ore 13 siederanno a pranzo all'Albergo « Ai Friuli ».

Sappiamo che i direttori della istruttiva gita sono il prof. cav. Del Puppo e il dott. Giulio Cesari.

Atti di vandalismo

FORGARIA, 13. — Domenica scorsa mentre l'esercizio condotto dal signor Giovanni Toso era zoppo di clienti, dalla strada è precipitamento contro una finestra che dava su uno stanzino ove si trovavano una comitiva di amici, venne lanciato, un sasso, che infranse un vetro e venne a cadere ai piedi dei consumatori.

Subito il perito Zuliani Attilio fu in piedi e balzando dalla porta si diede a ricercare lo sconosciuto teppista; ma per la intricata topografia locale gli fu impossibile aggiungerlo.

Settantacinquecenti pagano la paura; ma certi scagnozzi stieno attenti di non cader nella rete.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La gita a Cividale della Scuola Popolare Superiore

La gita a Cividale, stabilita dalla Presidenza della Scuola Popolare Superiore, fissata per domenica 18 corr., promette di riuscire molto bene.

Le iscrizioni sono abbastanza numerose, ma è necessario che i frequentatori della Scuola non ritardino oltre nell'invitare alla Segreteria della Società Operaia (Via del Ginnasio) la loro adesione.

La quota è modestissima: L. 3.50 nelle quali si comprende il biglietto di viaggio ed il pranzo che seguirà alle 13, dopo aver visitati gli storici monumenti dell'antichissima cittadina.

Le iscrizioni sono abbastanza numerose, ma è necessario che i frequentatori della Scuola non ritardino oltre nell'invitare alla Segreteria della Società Operaia (Via del Ginnasio) la loro adesione.

La quota è modestissima: L. 3.50 nelle quali si comprende il biglietto di viaggio ed il pranzo che seguirà alle 13, dopo aver visitati gli storici monumenti dell'antichissima cittadina.

Le iscrizioni sono abbastanza numerose, ma è necessario che i frequentatori della Scuola non ritardino oltre nell'invitare alla Segreteria della Società Operaia (Via del Ginnasio) la loro adesione.

LA SICITÀ IN FRIULI

Abbiamo per i primi segnalata la sicità in certi paesi del Friuli.

A San Giovanni di Manzano per esempio, la mancanza assoluta di acqua è preoccupante. Quelle autorità comunali si sono rivolte al Prefetto il quale provvede perchè fosse spedita per mezzo della ferrovia a San Giovanni una forte quantità di acqua del nostro acquedotto e ieri nel pomeriggio partirono per i passi assaiati 12580 chili del liquido prezioso.

La sicità anche nel Friuli Orientale

Si ha da Montebelluna che causa della persistente sicità, tutte le sorgenti subirono un sensibile abbassamento. Molti pozzi o parecchie pompe non danno più acqua. Il « roggolo » parrebbe alla via della Posta ed al viale degli Ippocastani, generalmente chiamato « Fontana », e da più giorni asciutto. Anche a Staranzano ed a San Clesiano, dove di consueto l'acqua abbonda, ora persino i pozzi artesiani non danno goccia.

Nell'orizzonte, tranne quella che è immessa nelle prese del Consorzio acque dell'agro montalonesse a Sagrado, non si scorge acqua. La campagna, persino le paludi sono arse. Le erbe dei prati e dei campi, che di solito, di questa stagione sono ancor fresche, sono inaridite. La polvere, specialmente nelle strade fuori di città, è in tale quantità che al passaggio di una carrozza o di una automobile c'è pericolo di rimanere asfissati.

Proposte di modificazione alla legge sul riposo festivo (Ufficio prov. del Lavoro di Udine)

Come abbiamo annunciato mercoledì 28 corr. mese avrà luogo una seduta dell'Ufficio Provinciale del Lavoro. I nostri lettori conoscono l'ordine del giorno che verrà discusso. Aggiungeremo che gli oggetti più importanti riguardano la proposta per un'intesa con l'ufficio comunale di collocamento di Udine nei riguardi del collocamento di cui è relatore il sen. Di Prampero; la proposta di modificazione alla legge sul riposo festivo di cui è relatore Arturo Bosetti, l'applicazione delle leggi del lavoro e l'inchiesta sulle condizioni del lavoro nella provincia, di cui è relatore l'avv. Broasola.

Diamo un largo riassunto della relazione Bosetti.

Il Relatore dopo aver ricordati i precedenti della legge ed i concetti fondamentali cui il legislatore si è ispirato, entra subito ad esaminare come venne applicata a Udine.

Forse in nessuna Provincia d'Italia — dice il Relatore — la legge sul riposo festivo settimanale, aveva trovato, sin dal suo inizio, un così largo assentimento fra le parti interessate e un così cordiale appoggio e favore da parte del pubblico come in Friuli.

Il consenso di parti interessate e il pubblico favore, del resto, erano dovuti principalmente al fatto che tale questione fu tra noi da lungo tempo dibattuta e nelle assemblee e nei pubblici Consigli. Continuando il signor Bosetti rileva come a Udine, ebbe integrale applicazione, tanto che trovarono modo di accordarsi e chiusero i loro negozi anche quei negozianti, che per effetto dell'art. 8 (contrattabili e combustibili) erano autorizzati all'apertura nella 5 ore della mattina nella Domenica.

Verò è che molti negozianti in generi coloniali erano venuti in questa determinazione trovando che era la soluzione migliore, poiché non potevano senza loro grave danno ad infinite noie, sottostare, con l'apertura delle 5 ore, all'assegnazione dei turni di compenso al personale. Comunque è un fatto che la legge ebbe pieno ed assoluto vigore.

A guastare un così lodevole accordo è venuto lo stesso Governo, il quale ordinò tassativamente, sotto minaccia di togliere le licenze ai titolari, l'apertura dei negozi misti (coloniali con annessa privativa), non solo per le cinque ore della mattina della domenica, ma, per turno, anche nel pomeriggio, con vendita naturalmente di sole private, peggiorando così di fatto le condizioni preesistenti alla legge.

Fu allora che tutti i negozi di questi rami, per non subire la concorrenza dei misti, rischiarono alla domenica nelle cinque ore, dando luogo così ad un vivo malcontento fra gli agenti ad una larga serie di recriminazioni fra negozianti, a denunce alle Autorità per mancata assegnazione dei turni per protrazione d'orario, per mancata affissione di cartellini, ecc.

Quanto al verifico in Città può dirsi sia avvenuto in tutta la Provincia, con quest'aggravante che le Giunte Municipali poi, in generale, salva naturalmente qualche onorevole eccezione chiamate dalla legge ad esprimere il proprio avviso in merito alle domande, per ragioni evidenti di opportunità, per non urtare la classe numerosa degli esercenti, e perché nella loro gran maggioranza composte dagli stessi negozianti, si affrettarono a dare pareri favorevoli anche là dove effettivamente non concorrevano di fatto le condizioni volute dalla legge.

Ne seguì perciò una enorme confusione. Va da sé che, date le concessioni autorizzate in tutti i centri della Provincia, i negozianti di Udine danneggiati dalla concorrenza inoltrarono la domanda d'apertura generale dei negozi. La Giunta e l'Autorità Prefettizia accordarono tale apertura, salvo però il divieto del lavoro ai salariati.

A questo punto il Relatore esamina con molta diligenza la portata della legge e dimostra l'errore in cui sono caduti molti magistrati nel mandare assolto i contravventori.

Il signor Bosetti parla poi della sorveglianza della legge, della denuncia di contravvenzione, della sospensione dei termini giuridici e viene infine ad avanzare parecchie proposte di modificazione di cui diamo il testo integrale.

«1. Al primo capoverso dell'art. 8 «i negozi di generi alimentari o di combustibili» venga sostituita la dicitura: «i negozi di pane».

«2. Soppressione degli art. 7 e 11 della legge. Questi due articoli che il legislatore per prudenza aveva posto nella legge, all'evidente fine di rendere possibile una soluzione in quei casi assolutamente eccezionali di traffico, o di esercizio di speciali generi di commercio non contemplati nella legge, domandandone le decisioni di merito ai Prefetti ed alle Giunte Municipali, in pratica hanno dato luogo ai più gravi inconvenienti, hanno determinato conflitti di competenza, per cui le Giunte si credettero autorizzate (articolo 11) ad ordinare qualsiasi apertura; e ciò, come ho dimostrato, in contraddizione ai fini della legge, in

opposizione alle ragioni che consigliarono la compilazione di questi 2 articoli, e anche quando non concorrevano le circostanze di fatto richieste.

«La larga ed ostentissima interpretazione ovunque data all'art. 11, ha fatto sì che sotto la sua benefica all' trovasse protezione e sicuro ricovero le più illogiche concessioni, ed ha ingenerato la errata convinzione che il legislatore abbia, con l'art. 7, limitata ai Prefetti la facoltà di autorizzazione d'apertura, e dato invece ostesi poteri alle Giunte Comunali, per modo che le concessioni autorizzate dai primi hanno limite di tempo, mentre le altre no.

«Per le ragioni esposte, io proporrei quindi «la soppressione del due art. 7 e 11 della legge, sostituendoli con un unico articolo in cui sia riservata ai Consigli comunali, salvo l'approvazione sul merito da parte del Prefetto, la facoltà di accordare in casi eccezionali e di evidente interesse pubblico, l'autorizzazione d'apertura dei negozi nelle cinque ore domenicali a mente dell'art. 8».

«3. All'articolo 14, dove tratta delle sanzioni penali, sia aggiunto un capoverso press'a poco così concepito: «A gli esatti della presente legge saranno considerati come indebitamente impiegati, e quindi passivi delle penalità di cui sopra, tanto il proprietario quanto le persone di famiglia che esercerono i negozi laddove esista divieto d'apertura domenicale.»

«4. All'art. 13 del Regolamento, ove dice «nelle aziende in cui si compie il lavoro domenicale con concessione di turno, ecc.» sia aggiunto: «è esteso l'obbligo dell'affissione della tabella indicante l'orario d'apertura e chiusura dei negozi, e per non più di 5 ore nella mattina della domenica, anche a quelle aziende che non si servono dell'opera dei salariati.»

«5. Ad impedire motivi di qualità per inosservanza delle modalità di cui l'art. 13 della Legge; si propone di sopprimere l'obbligo della notifica del verbale di contravvenzioni all'interessato.

«6. Per la lamentata sorveglianza della legge, converrebbe, come ho accennato, estendere l'obbligo anche agli agenti comunali.

«7. A tal fine si dovrebbe sostituire alla dicitura del primo capoverso dell'art. 13 della legge la seguente: «Art. 13. La vigilanza per l'applicazione della presente legge è affidata agli agenti di polizia giudiziaria nonché a tutti gli agenti comunali.»

«A togliere poi gli inconvenienti lamentati di errate compilazioni dei verbali di denuncia da parte degli agenti, io proporrei che si facessero voti affinché il Ministero prescrivesse quel modulo unico a stampa a cui ho accennato precedentemente.

«8. Qualsiasi termine giuridico scadente in giorno di Domenica è di diritto prorogato al seguente lunedì.»

Il ponte fra S. Michele e Latisana e la Portogruaro Motta di Livenza

Ieri al Consiglio provinciale di Venezia vennero approvati — dopo qualche breve raccomandazione di sollecitare i lavori — il progetto e la spesa per la ricostruzione del ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana ed il contributo di 5000 lire annue nella spesa per la costruzione del tronco ferroviario Portogruaro-Motta di Livenza.

Echi delle manovre in Friuli.

Ieri dinanzi al tribunale militare di Venezia comparvero: Marcati Manlio, soldato nel reggimento Lancieri. Montebello imputato di rifiuto di obbedienza per non aver voluto montare di guardia in Battrio, come gli ordinava il suo tenente; e Agosta Paolo, soldato di cavalleria di stanza a Udine nel 22 agosto di quest'anno, essendo stato rimproverato dal capitano Carta, non obbediva all'ordine di questo di mettersi all'attenti e fare silenzio.

Il primo venne assolto, il secondo condannato a due mesi di carcere.

Fra un tram ed un carrello Un grave cozzo

Stamane circa alle 8 due manovali della Ditta Tonini, certi Gigante Angelo e Rizzi Dionisio scendendo con un carrello vuoto la riva del Castello, questo ad un tratto prese loro la mano. Malgrado gli sforzi fatti per trattenerlo, andò a precipizio a dar di cozzo contro un tram che in quel momento passava di fronte alla Loggia.

L'urto, come ognuno può immaginare, fu molto violento e il tram ne rimase danneggiato; per di più il carrello, rimbalzando, spezzò un dente al manovale Gigante, il quale ha imparato, a sua spese, che per far scendere senza pericolo un carrello da una riva occorre prima immobilizzarne le ruote

Le due versioni del fattaccio di Ragogna (Una nostra inchiesta)

Giunsi a Ragogna alle ore 8 circa e mi portai nel locale ad uso osteria condotto da Tassinio Pietro che fu teatro della lotta.

L'insegna era sparita, la facciata della casa era e la rovinata dai colpi di moschetto. Due ragazze stavano intente a far sparire i rimasugli della lotta ed a lavare dai pavimenti le chiazze di sangue prodotte dalle forate dell'oste. La padrona stava nell'interos bucciando delle patate. Mi avvicinai: le chiesi un bicchier di vino. Mi rispose: No solo niente sior, i me già tolto la licenza e no posso più vendor via.

Compiangendola attaccai discorso, e la pregai a narrarmi il brutto caso. Saranno state le 20 circa — mi disse — quando entrò nell'esercizio un soldato a nome Ferrari, che mi chiese da bere; lo servii subito Egli bevette usci. Poi ritornò. Intanto dall'esercizio posto di fianco al mio, i militari che vi si trovavano cominciarono a dar segni di voler attaccar lite, Poste mise tutti alla porta e chiuse il locale.

Il Ferrari allora, alquanto alticcio chiamò i compagni e tutti entrarono da me ed ordinarono da bere. Nell'esercizio frattanto si inoltrava una donna seguita dal marito. I soldati si presero delle licenze con detta donna e di qui la baruffa.

Cominciarono a gridare: che si sarebbero lavati le mani col sangue dei borghesi, e che avrebbero spaccato tavoli, seggiole, distrutta la casa. Io e mio marito lo scongiurammo a desistere, ma ogni sforzo fu vano e pregammo il caporale Viennesi di farli partire, e la nostra preghiera fu esaudita. Ma appena giunsi fuori cominciarono a gridare che dovevano partire anche i borghesi e con sassate e pugni ruppero i vetri e tentarono di sfondare la porta.

Poco dopo sentimmo la voce del sergente che gridava: Pietro, apri! Mio marito ripose: E' tardi, tengo chiuso.

Ma alle repliche del sott'ufficiale salimmo al primo piano. Mio marito disse al sergente, che i soldati avevano fatto male a commettere atti vandalici, ma che si calmassero e andassero a letto. Non aveva ancora terminato di profere della parole, che una voce gridò: fuoco! Subito rintonò una scarica; ci ritirammo a mio marito disse: sono ferito; di fatti il pavimento era tutto macchiato di sangue.

Poi fu una notte d'inferno; ranciditi sotto i letti, in tutti eravamo una trentina, e si aspettava da un momento all'altro di essere massacrati. Fortuna che le finestre resistettero agli sforzi di quegli onergumani e pottemmo attendere l'alba fino a che i Carabinieri vennero a liberarci ed a porre i ferri al mio povero marito.

E qui terminò il racconto dell'ostessa. Salutai la donna nel mentre per la strada passava un soldato con delle marmotte. Uscii, lo chiamai: Soldato. Ebbi che mi rispose in toscano, attenda un po'. Mi avvicinai e senza preamboli lo pregai di narrarmi il fatto. Lascio a lui la parola:

Me ne stavo pacifico a letto, quando una voce si fece sentire: i borghesi sparano e hanno ferito un compagno. Saltai dal letto presi il moschetto e già in compagnia di altri. Giunsi sul posto, il sergente chiamò l'oste e lo pregò di aprire, per vedere chi era dentro che aveva sparato. Finalmente l'oste si affacciò al primo piano e nel mentre stava parlando dalla soffitta sentimmo sparare su noi diversi colpi di rivoltella; allora rispondemmo al fuoco e circondammo la casa fino alla venuta dei carabinieri.

Gli chiesi: E' vero che il soldato fu ferito da un rottame di vetro? No, mi rispose. Il medico di San Daniele che lo visitò d'ordine delle autorità trovò la ferita prodotta da una palla di revolver e la dichiarò guaribile in dieci giorni.

E dove volete abbian fatto sparire le armi? Dietro la casa, mi rispose; poiché noi non circondavamo la casa completamente dimodochè vi fu chi fuggì; però noi sentimmo parlare i rinchiusi in dialetto friulano con quelli di fuori o, si dubita che in quel momento abbian gettato le rivoltelle e pregato di raccontarle. Salutò il soldato e... via.

Parlai poi con diversi borghesi e militari.

Una responsabilità la danno al prete, che, per la paura che gli moltiplicassero le pecorelle scieva avvertir le donne e le ragazze d'aver occhio con i militari e, con ciò aveva fomentate delle gelosie fra i fidanzati ed i mariti; difatti molti di questi sono venuti a casa anzitempo.

Parole di biasimo poi si sentono a carico del Sindaco che non si degnò di occuparsi per nulla di quest'inezia.

Istituto Uccelli. — Scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccelli.

Vennero promosse alla classe II le signorine: Broili Adalgisa, Brunetta Maria, Fabris Anna, Ferosa Fernanda, Sachs Elia.

Alla classe III le signorine: Bert Maria, Rea Lidia.

Camera di commercio Seduta del 9 corr. Seguito della discussione

Ufficio di collocamento e Touring Club La Camera, su proposta della Presidenza e della Commissione di finanza, accorda, per l'anno 1909, un sussidio di lire 500 all'Ufficio pubblico gratuito di collocamento in Udine e decide di associarsi al Touring Club italiano.

Pensione al fuochista della Stagiatura La Camera, su proposta della Presidenza, e accogliendo la domanda del sig. Pietro Ronco, fuochista della Stagiatura delle sete, colloca a riposo il suddetto impiegato, liquidandogli la pensione di lire 585 all'anno, a cominciare dal 1° gennaio 1909, e iscrivendo la somma nel bilancio della Stagiatura.

Bilancio preventivo del 1909 La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza.

I sussidi alle scuole applicate alle arti, al commercio e all'industria vengono fissati in lire 4802.50, contribuendo con lire 778.54 d'interessi il fondo cavitato dall'Esposizione regionale del 1903.

E' inserita la somma di lire 1000, quale primo contributo a favore dell'Esposizione regionale da tenersi a Udine nel 1910.

E' inserita la somma di lire 500 per continuare la raccolta degli usi mercantili.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 27.083.79, corrispondente ai nove decimi del massimo autorizzato, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1909 (compreso le gestioni della Stagiatura delle sete e dei Magazzini generali) in lire 46.405.77.

Si approva il bilancio del fondo pensioni in lire 52.411.08.

Istituzione dello chèque postale La Camera, su proposta della Presidenza, e associandosi alla consocchia di Verona, fa voti che, sull'esempio della Svizzera e d'altre nazioni, venga introdotto nell'amministrazione postale italiana il servizio degli chèque postali.

Pesca marittima La Camera, udita la relazione della Presidenza, esprime i seguenti pareri, richiesti dall'art. 2 della legge fondamentale sulla pesca.

1. Ferma restando l'ulitimo capoverso dell'art. 18 del regolamento per la pesca marittima, venga emanato un decreto reale che autorizzi il Ministero d'Agricoltura a dare, in via d'esperimento, licenze speciali per la pesca con barche a vapore o ad altro motore, fissando caso per caso la distanza dalla costa per l'esercizio.

2. Fa voti perchè sia emanata una disposizione di carattere provvisorio e in via di esperimento, la quale affidi alle autorità locali la valutazione delle circostanze specifiche per cui in determinati spazi possa convenire alla tutela della industria peschereccia stabiliti, di proporre al Ministero la limitazione della libertà di pescare di notte con lumi ad acetileno o con altri mezzi illuminanti di eguale o maggiore potenza.

Fa voti pure affinché per il medesimo soggetto siano fatte indagini dal Ministero sui luoghi, a mezzo di persone competenti; e, qualora dalle proposte o dalle indagini di cui sopra risultasse nocivo il detto metodo di pesca agli interessi della generalità dei pescatori di professione, siano adottati di caso in caso provvedimenti inefesi alla tutela di tali legittimi interessi.

Nomina di un rappresentante Viene rieletto, ad unanimità di voti, l'onor. gr. uff. Elio Murgurjo a far parte, per un quinquennio, della Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico di Udine.

Consiglieri che scadono di carica Le elezioni camerali avverranno la prima domenica di dicembre.

Scadono di carica, e potranno essere rieletti, i consiglieri: Bert Ernesto di Palmanova, La-schia cav. Giuseppe di Sacile, Murgurjo rag. onor. gr. uff. Elio di Udine, Muzzati rag. Girolamo di Udine, Mosca Giulio di Tarcento, Piuasi Pietro di Udine, Poless cav. Antonio di Pordenone, Raetz cav. Guglielmo di Cordenons, Rossetti Ermanno di Latisana, Spezzotti G. B. di Udine, Volpe comm. Marco di Udine.

Il presidente comunica che il cons. Raetz insistette nelle sue dimissioni e che oggi hanno presentato la rinuncia i consiglieri Bert e Volpe, quest'ultimo per l'avanzata età e gli altri due per le molte occupazioni, che loro impediscono di partecipare attivamente ai lavori della Camera.

Il presidente farà uffici perchè i consiglieri Volpe e Bert recedano dal loro proponimento.

La seduta è levata.

PER LE INSERZIONI Rivolgarsi direttamente all'Amministrazione del "Pease" via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

Nella famiglia del "Pease" — Ieri il sig. Giuseppe Pascoli è uscito dalla redazione del "Pease". Egli migliora la sua posizione economica, entrando nella amministrazione di una importante ditta cittadina.

All'antico compagno di lavoro, di cui conosciamo l'ingegno e l'attività, vadano il nostro saluto e gli auguri di una brillante avvenire.

Alle scolari. — Le lezioni del corso normale e complementare avranno principio in questa R. Scuola lunedì 19 corrente alle ore 8 1/2. Le iscrizioni alle diverse classi si ricevono all'ufficio di segreteria dalle ore 9 alle 11 1/2.

Riapertura della Scuola Secondaria — Senza la minima intenzione di voler fare dispetto alla schiera degli studenti che riguardano, forse non interamente per colpa loro, la scuola come un luogo ove non si possa far di meglio che abbadigliare ed ordire dispetti ai professori, annunziamo che venerdì 16, s'iniziano i corsi della scuola e dell'Istituto Tecnico, e del Ginnasio e Liceo.

Le lezioni al Regio Ginnasio avranno principio alle ore 9; al Liceo alle ore dieci.

Alle Armi — Contemporaneamente alla ripresa dell'attività giovanile nelle Scuole cominciano le operazioni di leva per i calli nel 1888.

Ieri una squadra scapigliata di giovani della provincia ne diede la prima avvisaglia, percorrendo le vie della città a testa alta, marcando marcialmente il passo e cantando allegromente:

Non che siamo soldati gegliardi Del censo non abbiamo paura Satteremo le fesse e le mura Sarà impossibilita poterli truar.

Una grande gara per la diffusione dei principi di mutualità e di previdenza nelle scuole del popolo. Il «Corriere delle Maestre», giornale scolastico diretto da Guido Fabiani, ha bandito una grande gara per la diffusione dei principi di mutualità e di previdenza nelle scuole del popolo.

La gara consiste nella compilazione: a) di un opuscolo che tratti della casa Nazionale di Previdenza per la validità e la Vecchiaia degli operai; b) di un opuscolo che tratti del Mutuo soccorso; c) di un opuscolo che tratti della Cooperazione.

La forma dev'essere narrativa, E' esclusa la trattazione arida e sistematica della materia.

I premi consistono in 300 lire, medaglie e diplomi assegnati dal «Corriere delle Maestre» e in 300 lire e medaglia d'oro concesse dalla Lega Nazionale delle Cooperative, che, appoggiando con entusiasmo la nobile iniziativa, ha voluto manifestare così la sua approvazione.

Uno degli opuscoli premiati sarà, per spontanea offerta, stampato e distribuito gratuitamente dall'Editore Antonio Vallardi in duecento mila copie nelle scuole elementari d'Italia.

Presidente della Giuria è l'on. Antonio Maffi.

Chiedere programma dettagliato alla Direzione del «Corriere delle Maestre», Via Moscova 40, Milano.

Per una meritissima onorificenza — Ci giunge notizia da Roma che il signor Donato Bastanzetti è stato nominato cavaliere del lavoro.

Il suo Cavaliere, è conosciuto nella nostra città, dove risiedette parecchi anni, coprendo con attività ed intelligenza cariche pubbliche.

Ricordiamo solo che col defunto Cavalier Luigi Bardusco, prese attivissima parte nelle riforme dello Statuto della Società Operaia di m. s.

Era proprietario dell'attuale fonderia De Poli, trasferitosi ad Arezzo v'istituì una fonderia di campane e di ghisa che, mercè le sue cure ed il suo allegro ingegno, assunse in breve tempo un notevole sviluppo.

La onorificenza adunque è più che meritata: essa non è che il riconoscimento dell'opera feconda sempre svolta da un uomo probo e attivo che non ha avuto fin qui che un insegnamento: il lavoro.

Proroga di sospensione di carico per Udine. — La Camera di commercio ha ricevuto i seguenti disposti dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Perdurando l'ingombro alla stazione di Udine resta prorogata a tutto 18 corr. la sospensione per accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo destinata ad Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiali».

Sospensione di carico per Colugna e Livorno-Torretta. — Causa ingombro alla stazione di Colugna resta sospesa dal 15 a tutto 20 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettanea colà destinata eccezione fatta per i prodotti vendemmiali.

«Causa ingombro a Livorno-Torretta sospesa dal 15 a tutto 20 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettanea colà destinata».

Concittadino che si fa onore — Il nostro concittadino avv. Valentino Pressani, giudice presso il Tribunale di Genova, è stato promosso a Presidente del Tribunale di Palermo. Congratulazioni.

I lavori della Valvasugana — Il Giornale d'Italia da notizie circa le condizioni dei lavori della seconda sezione della via ferroviaria internazionale della Valvasugana.

Aperto al pubblico il primo tronco di chilometri 60 da Venezia a Bassano, si è proceduto alla costruzione del secondo tronco che da Bassano raggiungerà il torrente Cismon, per una lunghezza di 22 chilometri.

Questa seconda sezione della importante linea si prevede possa essere ultimata ed armata nell'estate del 1909. Non è stato invece possibile, per una serie di complesse difficoltà, iniziare i lavori della ultima breve sezione del torrente Cismon al confine austriaco di Primolano.

Spingendo un vagoncino — L'operaio Miami Angelo addetto alla fabbrica Cementi, spingendo un vagoncino per il trasporto dei materiali, si fece alla mano.

All'ospedale venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Infortunio — L'operaio Bassetti Eugenio ieri, mentre lavorava, si ferì alla mano, e dovette ricorrere alle cure dell'ospedale. Ne avrà per pochi giorni, se non sopravvengono complicazioni.

Arresto di un vagabondo — Certo Luigi di Leonardo d'anni 18 nato a domitociano a Bua e qui senza fissa dimora, venne questa mane alle ore 3.30, sul piazzale della Stazione ferroviaria, dichiarato in arresto per vagabondaggio o per essere stato trovato, in atteggiamento sospetto di commettere dei reati a danno degli emigranti che ivi si trovavano.

Venera ebra — Una vedovella la quale per consolarsi della morte del marito s'è data da anni ad una vitaccia che, per ironia, vien chiamata allegra, ieri offrì agli abitanti di Borgo Pracchiuso un ributtante spettacolo di degradazione umana.

Briaca fradiciose percorreva barcollando e proferendo sconce parole, via Pracchiuso seguita da una turba di monelli.

Due vigili posero fine alla sconcia traducendo la donna in guardina a smaltire la sberleffiata.

La venera ebra si chiama Naalvera Tecla.

Le gesta di un disgraziato — Ieronatina per tempo un giovanotto impazzito, mise sospesa con il suo gesto una buona parte del popoloso rione di Via Grazzano. Nei pressi della passerella di Via Gioia, tentò di gettarsi nel Ladrà. Una guardia daziaria che tentò impedire al poveretto di gettarsi nell'acqua, per poco non fu anch'essa gettata nel canale. Il povero infelice rincorse poi alcuni ragazzi giungendo, fino in Piazza Garibaldi, dove alcuni vigili aiutati dai passanti poterono dopo non poche fatiche ridurre all'impotenza ed accompagnarlo all'ospedale.

Qui gli fu applicata la camicia di forza. Dalla lettera che aveva in tasca si seppe che il poveretto è certo Zorsetty Giuseppe di Cividale. Fu trasportato al Manicomio.

Accusato a torto — Alla friulana Maria Andrea, attualmente residente in Venezia dove, non sappiamo con quanta allegria esercita la professione di donna allegra, — è capitato ieri un brutto caso. Venne cioè tradotta in arresto sotto l'imputazione di aver rubato 1800 lire ad un forestiere, cui l'avvenente ragazza aveva concesso un'ora fugace di piacere.

Ma l'accusa non aveva consistenza, e l'Andrea fu riconosciuta perfettamente innocente. Ciò non ostante venne trasferita in carcere esercitando essa la provvidenza in età giovanissima, per essere rimandata al paesello natio che è Budola.

Sorpresa nell'esercizio della propria professione — Miuti Maria, una megera di Via Villata, la decora notte alle ore 9.25 sul Piazzale della Stazione ferroviaria veniva dichiarata in contravvenzione per addeccamento ai passanti.

Ex segretario comunale arrestato — In seguito a mandato di cattura fu arrestato ieri dai nostri carabinieri l'ex segretario di Lestizza, Roberto Signoretto, dovendo egli scontare 11 mesi di carcere inflittigli dal Tribunale per truffe e falsi.

Per una eterna questione — Come è noto, per definire l'eterna questione Valan-Bidoli e Pordine dei sanitari, è stata nominata una commissione che aveva l'incarico di emettere un lodo inappellabile.

ora vediamo informati che la commissione composta dal colonnello medico Michieli Zinoni presidente, e dai membri dott. Murero, dott. Bertossi, prof. Cecconi ha rassegnato le sue dimissioni.

Il consiglio dell'ordine dei sanitari ha convocato i soci per discutere dell'importante questione per il giorno 17 corrente alle ore 15.30 nei locali dell'ospedale civile.

Le salute e la bellezza dei bambini dipendono specialmente dalla razionale alimentazione. Ai bambini deboli, scrofolosi o clorotici, che non vogliono mangiare, la Somatosa ridà l'appetito, contribuendo in tal modo enormemente a rialzare le forze e lo stato generale.

Buona usanza. Offerte alla Società Prof. dell'Inf. in morte di Cesare dott. Biglia: Giovanni Marchi lire 2; di Montico Luigi: Seitz G. fu G. B. 2.

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Cesare dott. Biglia e di Ugo cav. co. Cicogna: Quintino Leoncini lire 4.

Funerale — Ancora giovedì scorso veniva colpita da improvviso malore la buona e virtuosa donna Anna Petrovich Balerata e ieri l'altro di mattina esalava l'ultimo respiro nel civico ospedale.

Alle ore 17, poi, di ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre, che riuscì commovente per quanto modesto.

Dopo le esequie nelle Chiese dell'ospedale il mesto e commovente corteo proseguì per il cimitero.

Il marito addolorato ci prega col nostro mezzo di ringraziare tutti quei pietosi che con ogni mezzo concorsero ad onorare la povera estinta.

Dissevizio ferroviario rinoduto

Ci si comincia: Anche gli agricoltori cominciano ad agitarsi contro la mancanza di vagoni, dalle fabbriche il perforato non può partire che in quantitativi limitati e la stagione incalza. A Portogruaro p. e. per due giorni, il carico è sospeso e le spedizioni per Udine non possono effettuarsi sino al 18 corr. I telegrammi, le blande sollecitazioni dei soliti enti, e sodalizi, trasmettitori, hanno fatto il loro tempo, e se gli agricoltori si agitano hanno mille e una ragione.

I due lati del problema

Il problema della proflessa chimica, scrive l'illustra prof. Gabbi, implica un duplice altissimo interesse: scientifico ed economico. Però, aggiunge, alla discussione di tale problema, non bisogna accontentarsi con soli documenti statistici, coi semplici dati dell'osservazione empirica, come fa il Colla, perché essi sono ancora controversi.

Il problema va studiato sotto questi due aspetti scientifici e pratici:

1. le piccole dosi quotidiane di chinino, continuata per 5-8 mesi, sono utili, indifferenti e dannose al nostro organismo?

2. il chinino nelle piccole dosi di 20 o di 40 centigrammi al giorno è realmente capace di impedire l'attaccamento del germe per opera degli anofeli?

Riguardo alla prima domanda il prof. Gabbi osserva, che per quanto da alcuni si accenti a disturbi nervosi e digestivi per dato e fatto del chinino, ancora non si sono fatti studi precisi, metodici, su questo argomento. Egli però ha intanto potuto osservare che l'uso quotidiano del chinino altera evidentemente e permanentemente la composizione del sangue.

Quanto al secondo quesito il prof. Gabbi si riserva di rispondere esaurientemente in seguito, dopo esperimenti inconfutabili e decisivi sull'uomo. Ma intanto, per i dati che abbiamo, è lecito dubitare che piccole dosi di chinino, anche giornalmente prese, possano preservare l'uomo dalla infezione.

Sempre quindi si fa strada il concetto che la migliore proflessa si ottiene curando energeticamente — come pensa il prof. senatore Golgi — caso per caso, ogni malarico, e non con chinino ma con miscela chinino-ferroarsenicali, come le pillole Esanofole e l'Esanofelina (a seconda si tratti di adulti o di bambini) preparati, su formula dell'illustre Baccelli, dalla Ditta Bialeri di Milano.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

ANDREA CHENIER L'impressa Poli comunica che questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Andrea Chenier col nuovo tenore scritturato telegraficamente Franco Buzzoni.

Padiglione Zamperla

Ieri sera il concorso del pubblico fu molto numeroso ed i bravi artisti furono meriti di applausi.

Questa sera « Faust e Mefistofele » Chiuderà la serata una brillante farsa.

Al Cinematografo Edison

Ecco il programma per questa sera: Parte I. Astuzie da cacciatore — scherzo da ridere.

Parte II. Rivista militare a Berlino, passata da S. M. S. Guglielmo II. (Splendida riproduzione dal vero).

Parte III. L'ufficiale povero — Dramma commoventissimo. (Scena emozionante della vita reale).

Parte IV. Il manuale del perfetto gentiluomo (comicissima).

Durante lo svolgimento del programma il professor Gramese Giulio svolgerà uno scelto programma musicale.

FAMIGLIA civile, in vicinanza Scuole Tecniche e nuovo palazzo Scuole elementari, tiene studenti a pensione. Cassa senza oneri. Informazioni presso Redazione Paese.

Cronaca Giudiziarla Corte d'Appello di Venezia

Dopo un fattucolo

Il furiere del 70.0 regg. Ettore Pagliari venne condannato dal Tribunale di Udine a 21 giorni di detenzione colla legge del perdono e la non iscrizione nel casellario per avere, dal 4 al 5 aprile scorso, colpito colla sciabola Rubich Attilio, Zamparutti Giuseppe, Rizzato Ester, Ocianini Giuseppe, producendo loro lesioni giurabili in pochi giorni.

La Corte d'Appello di Venezia ridusse ieri la pena ad 11 giorni di detenzione, coi benefici del primo giudizio. Dif. avv. Vittorelli.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

14 ottobre, s. Crescenzo.

Effemeride storica friulana

Rivoluzione a Tolmezzo. — 11 ottobre 1323 — In quel tempo avveniva la rivoluzione di Tolmezzo, e fu la prima che fra quei torrieri si vedesse. Il Bianchi (Dousmensse), e il Manzano (Annali) scrivono:

«... Imperatoribus Anichotto e Giovanni Bertoldi, nonché Federico Candido, con altri cittadini, la cui ricchezza vedean essi aumentare grandemente, abusavano della libertà e cominciarono ad agire tirannicamente contro i meno agiati, commettendo delle acerbità ed ingiurie verso quei buoni che avversavano i loro mali costumi.

«E tanto crebbe la loro imprudenza che a forza trattenevano nelle indegne loro mani le donne di più onesta vita. Per la qual cosa, indignato, sollevò il popolo a improvviso tumulto e nacque conflitto in cui confusamente molti rimasero estinti: e i cadaveri giorno e notte stettero insepolti per l'ira del popolo che non voleva fossero interrati. Tal fine, condegno alle loro azioni, obbero quelli che dimentichi delle divine ed umane leggi si raddentarono turbatori della patria tranquilla.»

Note agricole

Buone uve da tavola

Nell'infierire della crisi vinaria sono sorte mille diverse proposte, delle quali alcuna di impossibile attuazione, ed altre di possibile pratica esecuzione. Quello cui bisogna credere è che la crisi di superproduzione che ci affligge, non è crisi passeggera, ma una calamità pressoché permanente cui è necessario porre, per quanto possibile riparo.

Tra le proposte atte ad attenuare, non a risolvere la crisi, è stata dai più affacciata quella di trasformare, dove è conveniente, parte delle viti per uve da vinificazione, in viti per uve da tavola.

I nostri terreni solatii, bene esposti, e non umidi, sono adatti alla coltivazione delle viti per uso da mensa e la posizione topografica delle nostre campagne rispetto alle città che ci sono vicine, e le facili vie di comunicazione che a tali centri si uniscono, sono altresì favorvoli a tale coltura. Anche la maggior vicinanza ai confini in confronto di altre regioni, dove più facilmente coltivasi l'uva da tavola, potrebbe essere un vantaggio per coloro che amassero tentare l'esportazione del prezioso prodotto, il quale nei paesi del nord facilissimo smercio.

Non è qui il caso di svolgere l'importante argomento della necessità di unirsi in associazioni di produttori per vendere a migliori condizioni l'uva, e trovarla più facile smercio, ma se qualche volontario volesse accingersi a fondare una società esportatrice, troverebbe, tutto quel conforto di consigli e di aiuti che il caso richieda. Lo scopo di questa nostra scrittura è quello di far pensare, che ove qualcuno volesse trasformare in viti da vino in viti per uve da tavola, è ormai tempo di provvedere.

Come ognuno sa, le uve da mensa, siano bianche o rosse, devono essere di bell'aspetto, buccia resistente, grappoli non troppo serrati e a maturanza precoce o tardiva. Di tali uve non vi è scarsità e ottiamo così alla rinfusa tra le uve precoci: «Luglienga, Maddalena, Augévine, Chassat dorato moscato bianco, paradisa bianca ecc.; fra le tardive: Alicante, Fransenthal, Gros Colmar, Moscato di Amburgo, Pizzutello, Trebbiano, Verdea ecc.

Non è difficile anche tra noi trovare ceppi di tali uve, e chi ne ha ed intende moltiplicarle, converrà che vada ora nella vigna e scelga tra le viti quelle più belle, più sane, più rigogliose, più produttive, e le segni, per esempio, con una spennellata di vernice, in modo da riconoscerle quando nel tardo autunno dovrà toglierne il bisogno necessario per farne innesti o talee.

Raccolto il materiale suddetto, se ne faranno mazzetti non troppo grandi, ben identificabili con convenienti indicazioni, e si conserveranno verticalmente dentro sabbia con le punte scoperte, e in un recipiente collocato in luogo dove non geli (in cantina per esempio) per servirsene a primavera. Sarà altresì conveniente di pensare a chi dovremo affidare l'innesto delle viti, perchè è evidente che se l'innesto non attecchisce si perde un anno.

Presso le scuole di agricoltura si fanno annuali corsi di innesto che durano solamente pochi giorni, e potrebbe essere utile mandarvi qualche apprendista scelto fra i più intelligenti dipendenti. E' ovvio che si dovrà pensare per tempo alla provvista dei ferri.

NOTE E NOTIZIE

I Reali d'Inghilterra a Berlino I giornali assicurano che il Re Edoardo e la Regina Alessandra andranno a Berlino il 22 febbraio e che il loro viaggio durerà nove giorni.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bordinon

ACQUE e POLVERI VICHY-DUPRE BOLOGNA ACQUA PURGATIVA (uso Jados) SALI USO KARLSBAD MASSINE ORIGINARIE ITALIANE ED ESTERE In vendita presso i principali Farmacie e Drogherie

Due provetti fabbri-ferrai troverebbero lavoro stabile in Fiume presso il laboratorio Francesco Dumlich, vicino dell'Ospedale Condizioni vantaggiose. Per trattative rivolgersi alla Ditta sopradetta.

Non adoperata più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 e STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lovolico Re bottiglia 2, N. 1 liquido lucido, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitrato o altri sali d'argento, né di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallico. Unico deposito presso il petrociere RE LOBOVICI, VI. Daniele Manin.

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatovocchio, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

Anno XXII Anno XXII Collegio Convitto SPSSA Castellfranco Veneto Scuola Tecnica Regia — Studi ginnastici — Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di ricorrenza. RETTA L. 330

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista. Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto avvia la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giusu Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23 Prezzi sedili: Cont. 40, 20, 10. Avanzamenti cedibili e senza limite per 30 rappresentazioni: Premi posti L. 5, secondi L. 3.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine Bertelli Vedi avviso Pillole di Castramina in IV pagina.

IMPERFORABILI A TRETOS coperture e fascia per BIGILETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE Agente generale per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovocchio

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta HANNOVA FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificanti - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini METALLO BIANCO

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI VENTILATORI per corrente continua ed alternata MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2-74

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

DOLCIFICATE NORMALI

Le **NORMALI** riscuotono sempre gradito al palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore resinoso balsamico.

Le **DOLCIFICATE**, dall'aroma delizioso delle più saporite caramelle, sono preferite e molto richieste in specie dalle Signore e dai ragazzi.

Raccomandate dai più illustri Clinici e Professori d'Università per prevenire e combattere efficacemente

TOSSI-CATARRI

LARINGITI — RAUCENI — BRONCO-POLMONITI — INFLUENZA

Le pillole di Catramina **NORMALI** si vendono in scatola da L. 2.50 e da L. 1.50; le **DOLCIFICATE** in solo scatola da L. 1.50, presso tutte le principali Farmacie e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-giuridici A. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Frisi, 26.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — **Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo** — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicativissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro nella nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di deiezione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

FO-FO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato clinicamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Mangianni, Cervelli, Gauri, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Virelli, Scianmanna, Toselli, Giurca ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovane, le il suo prezioso **Fo-fo-Stricno-Peptone**, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Otta che a noi di casa il preparato fu da noi somministrato a persona nevrosistica e neuropatica, raccolte nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo offro con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comit. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettera troppo eloquente per commentarla.

Laboratorio Specialità Farmaco **BIASEO DEL LUPO - RICCIA (Modena)**

In UDINE presso la Farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Palova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato **Fo-fo-Stricno-Peptone**, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comit. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho detto di fare in questo caso uso del suo preparato, perciò la ringrazio per avermi inviato un paio di flaconi.

PREMIATA FABBRICA METRI E ASTE DORATE Marco Bardusco - Udine PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

A FIOLO DI SAGGIO

Specialità di ESTIATICI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RHUM
- 1 litro CHARTREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANATINA
- 3 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 31. di P. nel Regno. (Battori Fr. 3.50) Ad ogni pezzo è unita la relativa facilitissima istruzione. GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, etichette ed etichette concentrate. LETTERE E VAGLIA alla Premia. DR. CHIM. DELL'AQUILA MILANO, Via S. Calocero, 25

Preservativi

In gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. - Articoli utili ed apparecchi antifecundativi per Donne a cui il processo potrebbe essere di danno.

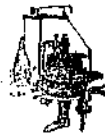
Il cartello in busta chiusa non si invia che contro rimborsamento di francobollo da cent. 20. - Rivolgerti al signor Casella postale 658 MILANO

Medici prezzi. Assoluta segretezza.



JOMINI PRESERVATIVI per uomini a garanzia da malattie veneree. - Articoli utili ed apparecchi antifecundativi per Donne a cui il processo potrebbe essere di danno. Delicato in busta chiusa contro rimborsamento di francobollo da cent. 20. Rivolgerti al signor Casella postale 658 MILANO

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per cucire senza occhio; guanti, scarpe, ecc. che lavora a l'olio, a costa o a traliccio e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica di ca. L. 4 al giorno, per sé o per altri. Il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che illustrano e con provano i grandi vantaggi della "Nuova Mondiale", (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

RIBICCI e MAXUEL, Milano, Via S. T. Felice, N. 2

Deposito di macchine "Lineari e Circolari", per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello (L. 200 in più). Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO

ALCHEMIGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 flac. senza stric. a per diabetici, L. 0.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzo: cartolina vaglia all'inventore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Maraldi, 2-5.

Opuscoli, letteratura, reclame, inviasi franco e gratis

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebb: O. 9 — D. 7.58 — O. 10.55 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
 per Gorizia: O. 8.15 — D. 8 — O. 8.42 — D. 17.25 — O. 19.65
 per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — D. 18.10 — 17.39 — D. 20.5 — Direttissimo 28.11
 per Chiavale: O. 8.20 — 8.45 — 11.10 — 18.6 — 16.15 — 20.
 per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13, 11 16.20 — 9.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 28.6
 da Gorizia: O. 7.52 — D. 11.6 — O. 12.60 — D. 19.42 — O. 21.58.
 da Venezia: O. 8.20 — D. 7.45 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.60.
 da Chiavale: O. 7.40 — 51 — 12.55 — 16.07 — 19.57 — 21.18.
 da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 — 18.3 — 21.48.

Treni Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.28 11.38 16.11, 18.48.
 Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 18.4, 20.17.
 Partenza da S. Daniele: 8.58, 10.59, 18.06, 17.18.
 Arrivo a Udine (Porta Gemona): 9.24, 17.30, 16.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMBIO DI COMMERCIO DI UDINE Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 13 Ottobre 1908

Rendita 3 75 0/0 netto 107.54
 Rendita 3 1/2 0/0 netto 102.60
 Rendita 5 0/0 89.50

AZIONI

Banca d'Italia 1248.75
 Ferrovie Meridionali 610.50
 Ferrovie Mediterranee 367.25
 Società Veneta 104.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebb 500
 • Meridionali 351.50
 • Mediterranee 4 0/0 603.25
 • Italiane 5 0/0 361.
 Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 502.50

CARTELLE

Fondazioni Banca Italia 3.75 0/0 503.25
 • Cassa R., Milano 4 0/0 510.
 • Cassa R., Milano 5 0/0 514.50
 • Ist. Ital., Roma 4 0/0 508.50
 • Idem 4 1/2 0/0 517.
 • CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100.14
 Londra (sterline) 26.45
 Germania (marchi) 123.14
 Austria (corone) 104.78
 Pietroburgo (rubli) 285.23
 Numania (lei) 98.
 Nuova York (dollari) 6.14
 Durehia (lire turche) 27.78

Zoccoli della premata d'Italia Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Paolicieri - Ottima e durevole lavorazione

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO Capitale sociale versato e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massau, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Floata sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Vieghi circolari celeri Italia, Africa, Mediterraneo, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 8, p. 2.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'Africa del Sud, Sig. AKDRÉS SINOCCHIO - Buenos-Ayres.

